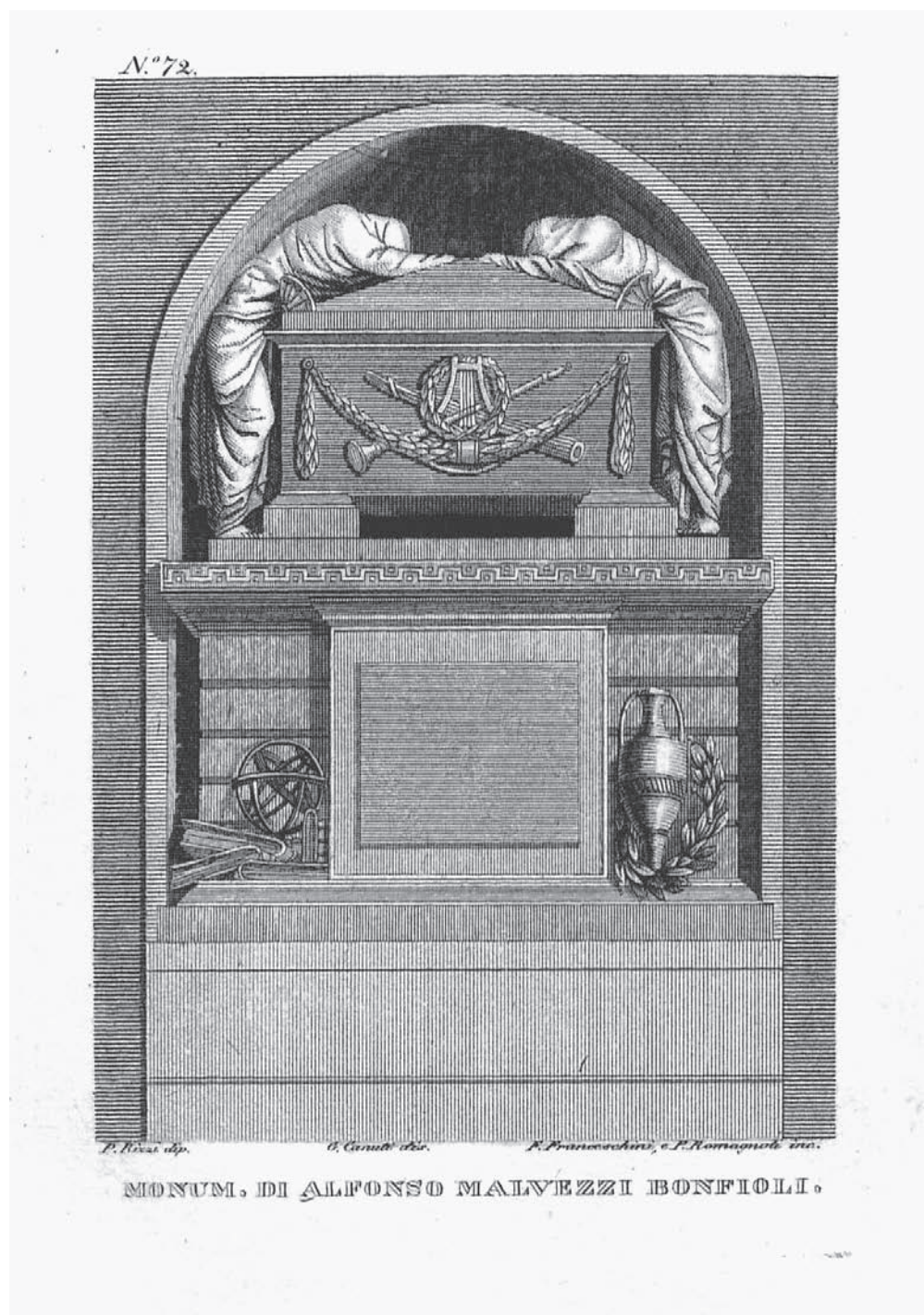


# MONUMENTO DI ALFONSO MALVEZZI BONFIOLI

(opera perduta)



Monumento di monsignore Alfonso Bonfioli. Intorno al quale potremmo dire di molte cose a lode non meno sua, che della patria che di lui grandemente si onora. Questi passata la giovinezza in cerca di studi e di onori, e distintosi assai in accademie letterarie e scientifiche, servi prima a Bologna in qualità di Sergente Generale delle milizie: indi deposte le insegne militari per cagione di salute, fu eletto Senatore della città. Al quale carico avendo egli adempiuto con desiderio di tutti, recatosi a Roma pensò quivi di prendere lo stato ecclesiastico. Lo che fatto, e messosi allo studio delle leggi civili e canoniche, ne prese la laurea, e ottenne di essere fatto Prelato domestico di S. S. Pio Sesto. Poscia continuò la sua vita cercando come prima, maggiori onori e più duraturi nelle lettere e nelle scienze. E fu quivi che resosi degno dell'amore dei dotti, con moltissimi dei quali vivea in stretta corrispondenza di amicizia, e di studj, venne da essi promosso e fatto ascrivere alle Accademie di Parigi, di Napoli, e dell'Istituto di Bologna. Scrisse di cose fisiche, di matematiche, e di poesie. Ricordansi principalmente le sue dissertazioni all'Accademia dell' Instituto, quella de Coelo Pisano, il Prospetto dei fenomeni atmosferici accaduti sul Bolognese negli anni 1779, e 1780. L'Elogio di Lodovico Beccadelli Arcivescovo di Ragusi, e le sue rime. Oltrechè era uomo delle più rare maniere con tutti, e larghissimo coi poveri. Onde non è a dire, come la di lui morte riuscisse amara a tutti che lo conobbero. Visse 74. anni, e morì li 30. Gennajo 1804. Il monumento è invenzione di Pelagio Pelagi membro di questa accademia di belle arti, e di lui sono pure le figure: l'ornato è opera di Petronio Rizzi.

*P. Rizzi dip. G. Canuti dis. F. Franceschini, e P. Romagnoli inc.*

Trascrizione di Roberto Martorelli

Immagine e testi tratti da: *Collezione dei Monumenti Sepolcrali del Cimitero di Bologna.*

Edito a Bologna da Giovanni Zecchi tra il 1825 e il 1827.

Copyright © Biblioteca comunale dell'Archiginnasio.

Tutti i diritti riservati.

Non è consentito alcun uso a scopo commerciale o di lucro.

